



Gli artificieri dopo lo scoppio, a destra
o abbandonato sulla panchina
do in alto il centro bloccato

Foto NEWSPRESS



In falso allarme bomba aralizza il centro storico

no zaino nero abbandonato
ina panchina fa scattare l'allarme

► Intervengono gli artificieri
ma dentro c'erano solo indumenti

160

o allarme bomba, l'ennesimo consuma in una mattina di mezza estate, quando molti mani hanno lasciato la città vacanze e chi è rimasto si perché sia impossibile per viale Mazzini. La ragione sta tutta in uno zaino sciatto su una panchina del Carino Gambacorta, che are le procedure anti-ordini telefonata al 113 arriva in le 11, quando una donna, a lungo i Tigli, chiama la polizia che insospettita da uno zaino sciatto incustodito. In poco arrivano sul posto Digos, della Volante e vigili urbani operazioni coordinate dal nassario capo Miriam D'Anna. Si dà una prima occhiata, de di transennare l'area e vvisano gli artificieri. Subito si dispone anche di bloccabilità lungo viale Mazzini. L'auto verso zo- troffe. Il tutto, tra la curiosità di un volante, che ve- spiegamento di forze e si no cosa sta accadendo, e

un'esplosione controllata rivelando il proprio contenuto. Indumenti. Cappellini, una sciarpa del Milan, vestiti. Nessun ordigno, che sarebbe di conseguenza esploso a seguito dello scoppio controllato degli artificieri della polizia.

COPPIA DI ANZIANI

Mentre si portavano avanti le operazioni per verificare cosa ci

fosse all'interno dello zaino, in centrale si stavano già visionando le immagini delle telecamere poste in zona. Dalle stesse, emergerebbe come una coppia di anziani, seduta sulla panchina, abbia lasciato lo zaino allontanandosi a piedi alle 9-45. Lui, con un cappellino, si muoveva con le stampelle. Le indagini adesso proseguiranno per provare ad identificarli. E' però ormai più di anno, da quel 2 maggio che i tifosi del Teramo ricordano per un altro motivo, che si susseguono allarmi bomba, fortunatamente poi rivelatisi falsi, in città. In principio fu il ddu botte lasciato a Viale Crispi nel maggio 2015 e fatto brillare. Poi è stata la volta dell'asilo di Piano Solare, episodio per il quale è stata denunciata una cuoca per procurato allarme. Si è proseguiti a giugno e metà luglio, dapprima al Liceo Scientifico «Einstein», con tanto di scuola fatta sgomberare, per arrivare al falso allarme bombardato dello scorso 15 luglio a piazza Martiri, quando una valigetta nera lasciata nei pressi dell'Unitre dit aveva destato più di un sospetto.

Contrada Mezzanotte

Camion bloccato sulla strada inagibile

Avrebbe dovuto consegnare della merce in un'azienda di Mezzanotte ma, a causa di una strada ai limiti della praticabilità, ieri mattina un camion è rimasto bloccato sulla comunale che porta alla piccola frazione poco fuori Teramo. Solo grazie all'aiuto di un trattore si è riusciti, con molta fatica, a tirare fuori il mezzo impantanato nel fango. Nemmeno i vigili del fuoco erano riusciti nell'intento. Le ultime piogge hanno reso

in procura. Il pm Andrea De Feis ha aperto di conseguenza un fascicolo d'inchiesta, nel quale al momento non risulterebbero indagati. Probabile però che atti ufficiali possano arrivare nelle prossime ore perché oggi è in programma l'autopsia sul corpo del 75enne. Trattandosi di un esame irripetibile, il magistrato inquirente potrebbe fare le prime iscrizioni sul registro degli

**ESPOSTO DEI FAMILIARI
DI DANTE DE NARDIS
DECEDUTO A 75 ANNI
IL 1 AGOSTO
NEL REPARTO
DI CARDIOCHIRURGIA**

orte al "Mazzini": si apre l'inchiesta

indagati come atto dovuto, per consentire di nominare un consulente di parte. La vicenda è comunque tutta da chiarire e proprio l'esame autopsico potrebbe dare oggi le prime risposte al sostituto procuratore. I familiari si sono mossi perché ipotizzano ovviamente una colpa medica dietro la morte del loro congiunto, eventualità, per l'appunto, tutta da verificare con l'apertura del fascicolo d'inchiesta. Fondamentale sarà anche visionare la cartella clinica per capire cosa sia accaduto nelle ultime ore di vita del 75enne e le varie operazioni compiute da chi l'ha avuto in cura. Un decesso, insomma, tutto da chiarire e sul quale spetterà adesso alla procura far luce.

A. Cant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI TERRUKRISMU

L'Ex socio del Grande Italia vince vertenza con Equitalia

LA SENTENZA

Con la sentenza, Antonio Zuccarini, già imprenditore ed ex socio del bar Grande Italia, ha ottenuto la sua parziale rivincita su Equitalia che nel 2011 gli aveva illegittimamente attribuito un'ipoteca di 8 milioni e 900 mila euro per un caso di omnimia. Fatto che negli anni gli ha pregiudicato la sua vita professionale nel settore edilizio, con le banche che gli hanno chiuso tutti i rubinetti, e che gli ha arrecato anche danni biologici. Il risarcimento stabilito dal tribunale è stato stabilito in 347 mila euro: il teramano, difeso dall'avvocato Ambra Fabri, ne aveva richiesti 3,5 milioni. Sulla formazione e notifica dell'ipoteca Zuccarini stesso non ne ebbe notizia, ma il vulnus gli provocò la comunicazione alla banca dati Cerved, con conseguente pubblicità negativa interbancaria, e con le continue notizie di rientro dei mutui da parte degli istituti di credito con cui l'imprenditore aveva a che fare. Furono intavolate trattative con Tercas, Mps, Banca Carim e Banca Marche, per spiegare l'incresciosa situazione ingenerata da Equitalia, il cui agente della riscossione aveva poi ridotto l'iscrizione ipotecaria ad 249 mila euro, in quanto aveva ritenuto insufficienti delle posizioni creditorie, ma non aveva mai dato formale comunicazione di tale variazione, nonché delle partite su cui aveva

fondato la ricostruzione. Vi furono danni patrimoniali ingenti per Zuccarini, assieme alla compromissione della sua reputazione commerciale. Equitalia nel 2012 ammetteva l'errore ma ne sosteneva comunque la legittimità per il minor importo evidenziando di aver proceduto ad una mera riduzione di beni e di somme dell'originaria iscrizione (procedura che però non risolse il problema verso le banche). La sentenza (giudice Paolo Andrea Vassallo) ha messo in luce come Equitalia abbia oltretutto posto in essere un'iscrizione ipotecaria illegittima anche per l'abnorme indicazione della somma di 8,9 milioni relativa ad un debito di 4,3 per mero errore di omnimia. Zuccarini allora era socio in un villaggio turistico di Roseto (del valore di 20 milioni) il cui fatturato ammontava a tre milioni di euro. Con il 40% della sua Ftz gestiva il bar Grande Italia, ora all'asta. Un incubo da cui con questa sentenza parzialmente s'è risollevato.

Maurizio Di Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANTONIO ZUCCARINI
RIMASE VITTIMA
DI UN ERRORE
DI OMNIMIA
NEGLI ATTI BANCARI
SUGLI INSOLUTI**

Rudy a Futuro In: «Prendete le distanze dalla maggioranza»

POLITICA

«Prendete le distanze, se ancora si è in tempo, da una maggioranza che da tempo ha smesso di occuparsi dei problemi della città». Questo l'appello che l'ex assessore Rudy Di Stefano lancia al suo gruppo, Futuro In. Un'altra, pesantissima tegola si abbatte sul Brucchi-ter, dopo la presa di posizione di Dodo Di Sabatino che ha annunciato la volontà di staccare la spina. «Sono fiducioso sul fatto che Futuro In potrà prendere atto che la propria storia, i propri valori, e la carica innovativa per la quale quasi seimila teramani ci hanno dato fiducia, non possono e non devono essere barattati in nome di una re-

sponsabilità di coalizione che rischia l'accanimento terapeutico», scrive Di Stefano. La patata bollente passerà nelle mani del coordinamento comunale, a cui Di Stefano si rivolge e a cui rimanda anche il capogruppo di Futuro In, Giovanni Battista Quintiliani. Di Stefano si scaglia contro Dodo Di Sabatino, che ha annunciato di voler chiedere gli atti sugli affidamenti degli appalti sul verde pubblico. «Sono felice che qualche consigliere inizi a dare un senso alla propria presenza», scrive l'ex assessore, che rilancia con un elenco di opere da lui avviati chiedendo che fine abbiano fatto i 650 mila euro dei canoni negoziati della telefonia mobile.

V.Pro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDIVARI R.R.L.
Zona Industriale Pagliare 64020 MORRO D'ORO (TE)
PROCEDE PER VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE e AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE COORDINATA AL VANTAGGIO AL PUBBLICO (M. 10 D.LGS. 152/2006 s. m. ed.).
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - Servizio Valutazione Ambientale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Salaria, Antica Esa 67100 L'Aquila; Servizio Politiche Energetiche, Qualità dell'Aria, SINA, Via Passolascano, 75 65124 Pescara; Il progetto di seguito specificato: OGGETTO: A.I.A. N° 20 DEL 01/08/2006 - Modifica sostanziale; PROPONENTE: Cordivari S.r.l. - Zona Industriale Pagliare 64020 Morro D'oro (TE) - Tel: 0859040201 - Fax: 0859041280 e mail: cordivari@cordivari.it e ambiente@cordivari.it; NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Categorie di appartenenza sottoposte alla procedura di VIA di cui al D. Lgs. 152/2006 allegato IV parte II; - Punto 3 lettera C (Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante: applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora; - Punto 7 lettera ZA (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); Categorie di appartenenza dell'opera ad una delle categorie sottoposte alla procedura di AIA, di cui al D. L.vo 59/2005 allegato I; - Punto 2.3 C) applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora; LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Comune di Morro D'oro (TE) - 64020 - Zona Industriale Pagliare; DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Realizzazione di due nuovi capannoni, dove verranno costruite le coperture in acciaio, e di altri già esistenti, in via S. Spesato al interno del sito sopra descritto; UFFICIO REGIONALE COMPETENTE PER LA PROCEDURA DI A.I.A. (L'Aquila); Dipartimento Opera e Impianti: Ufficio Regionale Competente per la valutazione di impatto ambientale; Indirizzo: Via Salaria, Antica Esa 67100 L'Aquila; Indirizzo telematico: <http://ambiente.regione.abruzzo.it> e presso la sede dell'Associazione; Comune di Morro D'oro 64020 (TE) - P.zza Duca degli Abruzzi - Provinciale; Provincia di Teramo 64100 (TE) - P.zza Garibaldi, 55 Dal 03/08/2016 (data di pubblicazione) decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni, richieste, osservazioni o pareri sull'opera. Le osservazioni possono essere presentate compilando il form all'ufficio predisposto all'interno del sito web: UFFICIO REGIONALE COMPETENTE PER LA PROCEDURA DI A.I.A. (Pescara); Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio ambientale, SINA, Via Passolascano, 75, 65124 Pescara. Responsabile del procedimento: Dr. Beltrame Sabatino Dal 03/08/2016 (data di pubblicazione) decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'ufficio predisposto all'interno del sito web.

CORDIVARI S.R.L. (L'Amministratore Unico) Cav. Ercole Cordivari

Legalmente
Rubricati di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Milano Tel. 02757091 Fax 0275709244
Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220
Roma Tel. 06377091 Fax 0763709415